

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	CT
NCI	ID Samira	6417
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	TABIC000047
NCTO	Id Origine	133681
CDP	Proprietario	Amministrazione dello Stato
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	SABAP-LE (Archite-BA-Pae)
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	TABIS000057
RVSN	Denominazione SI	Grottaglie (età medievale)
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Complesso del Castello Episcopio (età medievale e moderna)

DAFD Descrizione

Il castello di Grottaglie, che ha costituito una delle sedi dell'arcivescovato di Taranto, è ubicato nella settore sudorientale del centro storico di Grottaglie, a ridosso del Quartiere delle Ceramiche, in posizione dominante su quella che era la gravina di San Giorgio; questa incisione carsica, attualmente urbanizzata e il cui andamento è ripreso dall'attuale via Crispi, corrisponde molto probabilmente al nucleo più antico dell'abitato medievale di Grottaglie. Nella sua configurazione attuale il castello si presenta composto da due blocchi; quello principale, disposto a sudest, è articolato intorno ad un atrio ed è circondato da mura sui lati nord ed est, mentre sui lati sud e ovest i bastioni coincidono con il fabbricato principale. Il settore a nordovest, di più recente edificazione, è edificato solo sul lato ovest ed è occupato per la maggior parte della sua estensione da un vasto cortile/giardino interno, delimitato da mura in età contemporanea. Il complesso così definito ha la pianta grosso modo di un trapezio, orientato in senso NW/SE, con la base rivolta ad ovest e ingresso sullo stesso lato. Tra i due cortili attorno a cui si articolano i due blocchi del complesso si erge la torre maestra, che fa parte del nucleo originario del castello. All'angolo sud-est, nel punto di giunzione tra il fabbricato e la cinta, si trova una torre di cortina pentagonale, prospiciente il "Quartiere delle Ceramiche". Adiacente al lato ovest del castello, e ad esso collegato tramite scalinate, è il giardino fatto realizzare nel XVII secolo dal cardinale Bonifacio Caetani. Il fabbricato principale, nel quale aveva sede l'episcopio, si sviluppa su due piani con un parziale terzo livello nell'ala di sud-est; la torre interna invece presenta quattro piani oltre il lastrico tutti indipendenti tra loro e collegati con l'esterno mediante un sistema di scale esterne attualmente diruto. Il nucleo principale del castello fu fatto costruire nel 1388 dall'arcivescovo Giacomo D'Atri, il quale promosse anche la realizzazione della Collegiata di Grottaglie e l'edificazione delle mura cittadine; è possibile però che quella promossa dall'arcivescovo fosse, più che una costruzione ex – novo, la riedificazione di una struttura preesistente. Dall'analisi della planimetria del complesso si può dedurre che una prima cinta fortificata, identificabile con quella che chiude l'atrio meridionale (provvista forse di una seconda torre di cortina, successivamente distrutta) esistesse già prima del 1388. Un indizio in tal senso è costituito dalle tracce di una porta in stile gotico, poi occlusa, visibili nel muro che divide i due cortili (e che corrisponde al muro settentrionale del nucleo originario del castello). La esistenza di tale porta potrebbe anche giustificare la localizzazione della torre maestra e tutto il sistema degli accessi ai livelli superiori della stessa: sistema che doveva servire anche per la coeva parte di primo piano del fabbricato principale, corrispondente alla zona della sala episcopale.

In ogni caso la prima configurazione conclusa del castello (quella dovuta a Giacomo D'Atri) doveva essere costituita dalle mura, dalla torre maestra interna, dalle sale di primo piano destinate a dimora dell'arcivescovo, e da due torri di cortina rispettivamente a sud-est e sud-ovest. Nella seconda metà del XV secolo il primitivo impianto venne ampliato comprendendovi il cortile nordoccidentale ed una ulteriore torre di cortina posta a difesa della porta per l'abitato, attualmente trasformata in fornice aperto. È possibile che questo settore settentrionale sia stato edificato nel 1483 quando, secondo un documento della Curia di Taranto (citato dal Blandamura, vedi bibliografia), il cardinale arcivescovo Giovanni d'Aragona procedette alla ricostruzione di parte delle fortificazioni cittadine, vietando che una parte di materiali costruttivi fosse dirottata verso Taranto per analoghi lavori. Un ulteriore importante intervento fu effettuato tra il 1613 ed il 1617, quando, per volere del cardinale Bonifacio Caetani, il castello fu trasformato in una dimora aristocratica, con l'edificazione di ulteriori stanze al piano nobile; nello stesso periodo fu realizzato il vasto giardino esterno, che venne dotato di recinzione e ingresso monumentale. Nel 1649 l'edificio fu oggetto d'interventi promossi dal mons. Tommaso Caracciolo, consistenti nella costruzione di una cappella e nella realizzazione sia dei disimpegni per le sale esistenti che del loggiato interno, che fu collegato all'atrio da uno scalone oggi non più esistente. Nel XX secolo il castello subisce le ultime modifiche strutturali, con l'innalzamento del piano di calpestio nel cortile nordoccidentale e la conseguente costruzione della intercapedine per mantenere illuminati i locali interni (che prima di tale modifica erano aperti sul piano di calpestio); la costruzione di corpi aggiunti al piano terra ed al primo piano, ove hanno trovato posto gli impianti igienico-sanitari connessi all'attuale destinazione del castello (che è quella di convitto) ed, in genere, i lavori di riattamento delle sale interne. Fino a tempi recenti il castello è stato proprietà dell'Arcivescovato di Taranto, che lo ha poi ceduto al Comune di Grottaglie. Gli spazi del castello anticamente adibiti a stalle, localizzati nel settore SE, ospitano oggi le sale del Museo della Ceramica, che in estate utilizza il giardino come sede espositiva dell'annuale Mostra della Ceramica mediterranea; solo in questo periodo (agosto-settembre) il giardino Giacomo D'Atri è aperto al pubblico.

DAFD Descrizione

DAFC Stato di conservazione Integro

DAFE Tipo di evidenza Strutture

DAFM Criterio Perimetrazione Il bene è stato perimetrato sulla base dell'ortofoto

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Edificio
OGTT	Tipo	Castello (ambito urbano)
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTI	Criterio Identificazione	Dati bibliografici

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	TA
PVCC	Comune	Grottaglie
PVCL	Località	Via Crispi
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCA	Affidabilità del dato	certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
-----	--------------------------	---------------

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Dal	XIV d.C.
DTSF	Al	XXI d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XIV d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XV d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XVI d.C.

DTSS	Datazione Secolo	XVII d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XVIII d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XIX d.C.
DTSS	Datazione Secolo	XX d.C.

DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
-----	------------------------	--------------

NS	NOTIZIE STORICHE	
----	------------------	--

NSC	NOTIZIE STORICHE	
-----	------------------	--

NSCD	Dal	XX
------	-----	----

NSCA	Al	XX
------	----	----

NSCN	Notizia	Nel XX secolo il castello subisce le ultime modifiche strutturali, con l'innalzamento del piano di calpestio nel cortile nordoccidentale e la conseguente costruzione della intercapedine per mantenere illuminati i locali interni; la costruzione di corpi aggiunti al piano terra ed al primo piano, ove hanno trovato posto gli impianti igienico-sanitari connessi all'attuale destinazione del castello (che è quella di convitto) ed, in genere, i lavori di riattamento delle sale interne.
------	---------	---

NSCR	Riferimento	Intero bene
------	-------------	-------------

NSCS	Notizia sintetica	Modifica strutturale
------	-------------------	----------------------

NSCF	Fonte	bibliografia
------	-------	--------------

NSC	NOTIZIE STORICHE	
-----	------------------	--

NSCD	Dal	XVII
------	-----	------

NSCA	Al	XVII
------	----	------

NSCN	Notizia	Nel 1649 l'edificio fu oggetto d'interventi promossi dal mons. Tommaso Caracciolo, consistenti nella costruzione di una cappella e nella realizzazione sia dei disimpegni per le sale esistenti che del loggiato interno.
------	---------	---

NSCR	Riferimento	Corpo Principale
------	-------------	------------------

NSCS	Notizia sintetica	Modifica strutturale
------	-------------------	----------------------

NSCF	Fonte	Bibliografia
------	-------	--------------

NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XVII
NSCA	Al	XVII
NSCN	Notizia	Tra il 1613 ed il 1617, per volere del cardinale Bonifacio Caetani, il castello fu trasformato in una dimora aristocratica; viene rifatta la facciata e vengono realizzate le stanza del piano nobile.
NSCR	Riferimento	Facciata e Corpi aggiunti
NSCS	Notizia sintetica	Rifacimento
NSCF	Fonte	bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XV
NSCA	Al	XV
NSCN	Notizia	Verosimilmente nella seconda metà del XV secolo al complesso medievale fu aggiunto il settore nordoccidentale del castello, con il suo ampio cortile.
NSCR	Riferimento	Cortile interno
NSCS	Notizia sintetica	Accorpamento
NSCF	Fonte	Bibliografia

NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCD	Dal	XIV
NSCA	Al	XIV
NSCN	Notizia	Nel 1388 viene costruito il nucleo principale del Castello per volontà dall'arcivescovo Giacomo D'Atri, in concomitanza con la costruzione delle mura cittadine
NSCR	Riferimento	Corpo originario
NSCS	Notizia sintetica	Costruzione
NSCF	Fonte	Bibliografia

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00010585
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Cazzato M. a cura di, Atlante del Barocco in Italia: Lecce ed il Salento, Atlante del Barocco in Italia: Lecce ed il Salento, , Roma: , 2015
BIBR	Riferimento	p. 527

BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00010978
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., De Vita R. a cura di, Castelli e Torri della Terra d'Otranto, Castelli e Torri della Terra d'Otranto, , Bari: Adda Editore, 1975
BIBR	Riferimento	pp. 56 - 57

BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00011157
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Blandamura G., La Baronia Arcivescovile e il Castello-Episcope di Grottaglie, La Baronia Arcivescovile e il Castello-Episcope di Grottaglie,, , Taranto: , 1933

BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00011160
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Claveri, N., Fagiolo M. a cura di, Il palazzo ducale e il castello – episcopio di Grottaglie: trasformazioni architettoniche e contese feudali, Il sistema delle residenze nobiliari. Italia Meridionale, , Roma: , 2010
BIBR	Riferimento	pp.246 - 249

MU MULTIMEDIA E DOCUMENTI		
MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI		

MUDT	Tipo Fonte	URL esterno
MUDD	Descrizione	Sito divulgativo sul medioevo italiano
MUDP	Url	https://www.mondimedievali.net/Castelli/Puglia/taranto/grottaglie.htm

MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI		
MUDT	Tipo Fonte	URL esterno

MUDD Descrizione Sito dedicato al tema dei giardini

MUDP Url www.giardinidellapuglia.it/i-giardini/grottaglie-1-1/

AN ANNOTAZIONI